

Zeitschrift: Rivista Militare Svizzera di lingua italiana : RMSI
Herausgeber: Associazione Rivista Militare Svizzera di lingua italiana
Band: 97 (2025)
Heft: 3

Artikel: 1840, la nuova legge sulle milizie ticinesi
Autor: Valli, Franco
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-1090261>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 08.02.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

1840, la nuova legge sulle milizie ticinesi

Associazione per la
ARMSI
Rivista Militare Svizzera
di lingua italiana



col a r **Franco Valli**,
responsabile dell'Archivio Truppe Ticinesi
archivio@rivistamilitare.ch

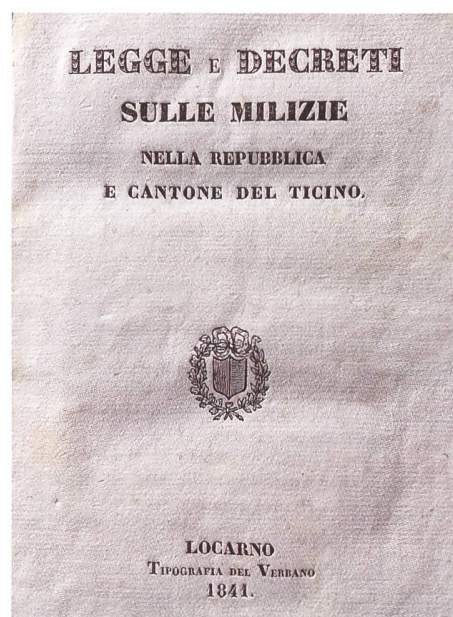
Il 14 giugno 1840 il Gran Consiglio della Repubblica e Cantone Ticino votò la nuova legge militare che sostituiva in particolare quella del 27 giugno 1823.

Così Stefano Franscini descrive questa ne "La Svizzera Italiana" (tomo secondo pag. 182-186):

"Nelle bisogne militari ci regola una legge del 1823. Secondo essa si tirano le sorti fra i maschi di 18 a 30 anni compiti. (...) Colui che non ama sottostare alla prestazione dei servizi militari, e sia colpito dalla sorte, se ne esime procacciandosi un supplente o cambio, e il trova con il dispendio di 400 od al più di 500 lire di Milano. (...) Solo i coscritti o colpiti dalla sorte sono assoggettati ad apprendere il maneggio delle armi; dondechè riesce una solenne bugia quel ogni uomo è soldato, che si legge nella Costituzione. (...) Finalmente si veggono ammessi semplici coscritti e del tutto nuovi nelle faccende militari, senza che si richieda guarentigia alcuna della loro capacità. Dopo il 1815 vi fu un ridicolo fervore per organizzare, come dicono, sulla carta una guardia nazionale per tutto il Cantone, ed andarono attorno a bizzeffe eleganti brevetti di colonnello, tenente colonnello, ecc. La cosa è rimasta in quei termini, se non in quanto che si è poi continuato a distribuir di que' brevetti a chiunque ne desidera; e ci ha molti che ne chieggono per pavoneggiarsi coll'uniforme e gli spallini d'ufficiale, a casa e lontan da casa, spesso anche con notevole disdoro loro proprio e della patria; la quale è da credersi che sopprimerà una qualche volta l'indegnissima usanza d'impartire titoli e onori senza assicurarsi della capacità e del merito".

Un giudizio severo quello del Franscini, che inoltre accusa: "Cotesti uomini di Stato s'ingegnarono sempre mai di rivolgere all'ordinamento della milizia il meno che potevano di cure. Se qualche progresso si è fatto, all'azione del vincolo federativo ne andiamo debitori; che se non fossero state le rimozioni e le ingiunzioni delle Commissioni militari federali e della Dieta, conservati ci saremmo in una beata nullità".

Nel marzo 1841, in un Ticino, ancora scosso da diatribe e contrapposizioni politiche, fu pubblicato l'opuscolo



"LEGGE E DECRETI SULLE MILIZIE NELLA REPUBBLICA E CANTONE DEL TICINO". Eccone alcuni stralci significativi.

**IL GRAN CONSIGLIO
DELLA REPPUBBLICA E CANTONE TICINO**
sulla proposizione del
CONSIGLIO DI STATO
DECRETA:

Obbligazione di servire Personale

Ogni abitante del Cantone è soldato.

Sono di conseguenza obbligati al servizio nelle milizie cantonali dagli anni 18 ai 40 compiti tutti i cittadini ticinesi e gli Svizzeri domiciliati nel Cantone.

Per ticinese s' intende ogni cittadino od abitante nel Cantone, il quale vi sia domiciliato regolarmente a norma di quanto è statuito nella legge.

Il titolo di essere assente dal Cantone, qualunque sia il tempo dell'assenza non esenta un cittadino dal servizio militare, se non ha legalmente rinunciato alla cittadinanza cantonale.

Nomine ed avanzamenti degli ufficiali delle milizie, distintivi.

Gli ufficiali delle milizie sono nominati dal Consiglio di Stato. Nessuno può essere nominato ufficiale delle milizie cantonali se non ha servito due anni almeno nel distaccamento di reclute o fra gli ufficiali che hanno servito all'estero.

I distintivi degli ufficiali delle milizie sono in argento, e conformi al dispositivo del regolamento federale.

I distintivi dello Stato-maggiore cantonale sono in oro.

La bandiera delle milizie ticinesi è la bandiera federale.

Le formazioni dei battaglioni e la loro provenienza

Il personale per la formazione dei quattro battaglioni e distaccamento del Treno costituenti Il Contingente Federale sarà composto da tutti gli individui dall'età di 19 anni compiuti sino ai 25 pure compiuti.

BATTAGLIONE CASELLINI

COMPAGNIA BULLA

Caneggio, Vacallo, Sagno, Morbio Superiore, Monte, Bruzella, Cabbio, Muggio, Casima, Castello, Morbio Inferiore.

COMPAGNIA MADERNI

Riva San Vitale, Meride, Arzo, Besazio, Tremona, Rancate, Capolago, Ligornetto, Genestrerio, Salorino.

COMPAGNIA BERNASCONI

Balerna, Chiasso, Pedrinato, Stabbio, Novazzano.

COMPAGNIA SOLDATI

Mendrisio, Rovio, Bissone, Maroggia, Melano, Brusino, Coldrerio.

COMPAGNIA COMETTA

Arogno, Carona, Melide, Carabbia, Gtrancia, Pazzallo, Pambio, Calprino, Noranco, Barbengo, Agra, Morcote, Vico-Morcote, Carabietta.

COMPAGNIA GAMMA

Mezzovico, Camignolo, Bironico, Rivera, Vaglio. Tesserete, Lugaggi, Sala-Capriasca, Ponte-Capriasca, Roveredo, Lopagno, Origlio, Corticiasca, Campestro, Bidogno, Cagiallo.

BATTAGLIONE STOPPANI

COMPAGNIA TRON

Lugano

COMPAGNIA DE-MARCHI

Sessa, Astano, Bedigliora, Biogno, Croglio, Monteggio, Pura.

COMPAGNIA VISCONTI

Curio, Caslano, Ponte Tresa, Neggio, Magliaso, Bioggio, Gentilino, Muzzano, Montagnola, Vernate, Brreganzona, Biogno, Sorengo.

COMPAGNIA CREMONA

Cureglia, Cadempino, Lamone, Comano, Massagno, Savosa, Porza, Vescia, Canobbio, Manno, Gravesano, Bedano, Torricella e Taverne, Sigirino.

COMPAGNIA VICARI

Agno, Novaggio, Miglieglia, Arano, Breno, Fescoggia, Vezio, Mugena, Arosio, Cimo, Iseo, Cademario, Bosco.



VICTORINOX

RESCUE TOOL
PROGETTATI DAI
PROFESSIONISTI,
PER I PROFESSIONISTI

Dal taglia cinture di sicurezza al rompi-vetro e al seghetto per il taglio di vetri infrangibili. Quando ogni secondo conta, puoi affidarti a Rescue Tool.

FROM THE MAKERS OF THE
ORIGINAL SWISS ARMY KNIFE™
ESTABLISHED 1884

Per maggiori informazioni
www.victorinox.com

COMPAGNIA BOSCHETTI

Gandria, Viganello, Castagnola, Brè, Cureggia, Cadro, Davesco, Pregassona, Sonvico, Villa, Piandera, Certara, Bogno, Colla, Signora, Scareglia, Insona.

BATTAGLIONE PIODA**COMPAGNIA BETTELINI**

Ascona, Tegna, Verscio, Cavigliano, Avegno, Gordevio, Maggia, Lodano, Moghegno, Aurigeno.

COMPAGNIA PIODA

Locarno, Orsellina, Solduno, Brione, Auressio, Loco, Russo, Berzona, Mosogno, Vergelletto, Crana, Comologno.

COMPAGNIA BAZZI

Brissago, Ronco, Losone, Intragna, Palagnedra, Borgnone.

COMPAGNIA CASERI

Contra, Mergoscia, Vogorno, Corippo, Lavertezzo, Gerra e Brione, Frasco e Sonogno.

COMPAGNIA PEDRAZZI

Fusio, Peccia, Sonvico, Prato, Broglio, Menzonico, Brontallo, Cevio, Bignasco, Caverano, Cerentino, Campo, Bosco, Someo, Giumaglio, Coglio.

COMPAGNIA ANTOGNINI

Contone, Vira, Piazzogna, Indemini, Vairano, Casenzano, Gerra Gambarogno, S. Abbondio, Caviano, Cugnasco, Gordola, Minusio.

BATTAGLIONE RUSCONI**COMPAGNIA SACCHI**

Bellinzona, Daro, Arbedo, Lumino, Carasso, Gorduno, Gnosca, Preonzo, Moleno.

COMPAGNIA MARIOTTI

Ravecchia, Giubiasco, Val Morobbia in piano, Pianezzo, S. Antonio, Camorino, S. Antonino, Cadenazzo, Robasacco, Medeglia, Isona, Gudo, Sementina, Monte-Carasso.

COMPAGNIA VANINA

Biasca e Pontirone, Osogna, Cresciano, Claro, Iragna, Lodrino, Malvaglia.

COMPAGNIA GIANELLA

Quinto, Prato, Dalpe, Airolo, Bedretto.

COMPAGNIA GIUDICI

Giornico, Anzonico, Cavagnago, Sobrio, Bodio, Poleggio, Perzonico, Faido, Osca, Mairengo, Calpiogna, Rossura, Calonico, Chironico, Chiggiogna.

COMPAGNIA BOLLA

Semione, Ludiano, Dongio, Castro, Corzoneso, Marolta, Leontica, Ponte Valentino, Prugiasco, Lottigna, Torre, Grumo, Olivone, Aquila, Largario, Campo, Ghirone, Buttino.

Alle Municipalità ed ai Cittadini

Il sistema militare decaduto quasi interamente negli ultimi anni, sia perché la legge del 1823 non era più consona coi bisogni e colle circostanze dell'epoca, sia dovrebbe dirsi in pena degli abusi che vi si erano introdotti, fu nuovamente

AISEC
SECURITY ADVISORY

SECURITY 360

Aiutiamo i nostri clienti ad incrementare la resilienza contro le numerose minacce fisiche, ambientali e cyber che possono ostacolare il raggiungimento dei propri obiettivi.

I NOSTRI SERVIZI

- RISK SECURITY ADVISORY
- SECURITY DESIGN & INTEGRATION
- CYBER SECURITY INTELLIGENCE
- SECURITY TRAINING

Via Luigi Canonica 4 - 6900 Lugano (CH)

aisecadvisory.com



nel decorso anno oggetto di seria attenzione per parte dei Supremi Consigli della Repubblica. E ben lo doveva essere per un Governo succeduto ad un movimento popolare fatto per riporre in trionfo insieme coi principi liberali principalmente della nazionalità svizzera.

Il Consiglio di Stato ebbe cura di rivedere e riprodurre il progetto di legge militare già elaborato nel 1838, ma stato respinto senza esame da quella tendenza che cominciava rinegare, come in seguito rinegò completamente i sacri principii della Riforma.

Il Gran Consiglio si occupò del lavoro presentatogli con coscienzioso impegno, e ne sortì la legge 14 giugno 1840 stata a suo tempo pubblicata nel Cantone.

Per essa diverrà un fatto la massima consacrata dalla Costituzione "che ogni abitante del Cantone è soldato". Non più consentito al facoltoso di sottrarre, mediante uno sborso di denaro per lui insensibile, i propri figli al servizio della patria. Cessato egualmente l'altro abuso di veder collocato nei corpi di Riserva e di Landwehr chi appartenesse al Contingente attivo, ma trovasse più comodo, eludendo la legge, di ritenere le insegne e gli onori della milizia, e lasciare che il servizio effettivo si prestasse da altri.

(...)

Queste provvide disposizioni non hanno per verità potuto sortire sino al presente l'effetto che promettono, avendo le molte altre occupazioni impedito al Governo di curarne efficacemente l'esecuzione, e il lungo abbandono d'ogni militar disciplina essendo un obice fortissimo al di lei riattivamento. Ora il Cantone Ticino dovrà infatti presentare (sotto gli auspicci della nuova legge) il suo intero Contingente alla Ispezione Federale.

(...)

Autorità comunali! In questa circostanza il Governo confida più che mai nel vostro leale concorso.

Cittadini! Destinati dalla legge a rappresentare la Patria nell'ordine militare, la Patria riposa sul vostro buon volere, sul vostro amore pel suo decoro, sulla vostra prontezza alla di lei chiamata.

L'ispezione siccome costa ingenti spese al pubblico erario, costerà non pochi incomodi alle Autorità tutte, e non leggieri disagi alle private economie. Dessa è non pertanto indeclinabile: il dovere federale lo esige, l'onore del Cantone non meno. Il mezzo unico di renderla meno gravosa è di prestarvisi con buon animo, con alacrità.

Noi ce lo aspettiamo con fiducia delle Autorità Comunali e dai cittadini nella parte che li riguarda: la parte nostra ci disponiamo a farla col procacciare, che le Autorità subalterne trovino tutto l'appoggio nelle disposizioni che loro incombono, e che i soldati cittadini trovino buona accoglienza nei luoghi dove saranno riuniti, ed un trattamento che compensi nei limiti delle prescrizioni militari, l'abnegazione che loro viene domandata.

Si tratta pel momento di un sacrificio di poche settimane; compito il dovere verso la Patria, e mentre si andrà organizzando il sistema di progressiva istruzione, da non più abbandonarsi, potrà ciascuno tornare al suo lavoro, alle proprie

industrie. Quelli che già vi attendono all'estero saranno possibilmente risparmiati.

Noi ci rallegriamo nell'idea di vedere fra poco concorrere la brava gioventù nostra sotto il vessillo Federale a mostrare come le armi de' Ticinesi ben sapranno congiungersi con quelle dell'antica madre in difesa della libertà, dell'indipendenza e dell'onore della Svizzera

Locarno, 18 gennaio 1841

Preparazione all'Ispezione Federale (Revista Federale)

Considerando che per procedere all'organizzazione delle milizie in forza della nuova legge sancita da Gran Consiglio li 14 giugno 1840 è urgente di prendere alcune misure preliminari. Le municipalità di ogni Comune procederanno immediatamente alla compilazione delle tabelle d'iscrizione di tutti gl'individui obbligati al servizio nelle milizie cantonali.

Le basi per stabilire l'età degli individui sono i ruoli della popolazione ed i libri di battesimo.

I Parrochi sono obbligati di sottoscrivere le tabelle in attestazione della veridicità delle epoche della nascita di ogni individuo.

(...)

Li coscritti assenti dal Cantone che non si presentassero all'istruzione ed alla Revista Federale, e per essi i loro Padri, Tutori, Procuratori ed Agenti pagheranno la somma di lire 15 a 60 di Cassa.

Nel determinare le somme si avrà riguardo allo stato di fortuna dei Coscritti mancanti, al tempo della loro assenza, ed al luogo più o meno lontano dove si trovano.

Le somme da pagarsi serviranno a formare un fondo di cassa militare.

I Coscritti in patria o quelli assentatisi dopo la pubblicazione del presente Decreto, che mancassero alla suindicata istruzione e Revista Federale, saranno tenuti refrattari e puniti con detenzione assoluta da un mese a 6.

Ai Coscritti sarà intimato l'invito a prestarsi all'istruzione e susseguente Revista Federale al loro domicilio e famiglia a norma e da chi sarà appositamente determinato.

Eseguito tale invito non potrassi allegare inscienza del dovere di prestarsi al medesimo.

Locarno, 19 gennaio 1841

PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente

G. F. LEPORI

Il Segretario di Stato

G. B. Pioda

Il responso dell'Ispezione federale (Revista Federale) fu poco lusinghiero, in particolare lo fu inerente alla prestanza fisica dei militi: "Gli uomini sono in generale agili e destri, piuttosto che grandi e robusti. Alcuni sono così piccoli, che a stento possono maneggiar l'arma".

Salviamo la nostra storia militare ticinese dai solai e dalle pattumiere ♦